

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO :
parte 1°

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

In esecuzione della Determina Dirigenziale n° 1.273 del 15.05.2017 viene indetta una procedura aperta per l'aggiudicazione della gestione di servizi educativi per l'infanzia (fascia 0-6 anni) per il periodo 1 settembre 2017 – 30 giugno 2020.

L'appalto in oggetto consiste nella gestione da parte del soggetto affidatario per 3 anni educativi dei seguenti servizi:

LOTTO N. 1 - C.I.G. 70752687DA

➤ n. 8 servizi di asilo nido comprensivi delle attività di sostegno alla disabilità e delle attività di cura, igiene, pulizia e riordino degli ambienti e arredi nelle strutture, fornitura del materiale di pulizia e dei pannolini per il cambio dei bambini della fascia 0-3 anni;

Sedi di svolgimento

Asilo nido Aziendale	Via Padre Caprara – 52100 Arezzo
Asilo nido Modesta Rossi	Via A. dal Borro 3 – 52100 Arezzo
Asilo nido Il Bagnoro	Loc. Bagnoro – 52100 Arezzo
Asilo nido Indicatore	Loc. Indicatore – 52100 Arezzo
Asilo nido Villa Sitorni	Loc. Sitorni – 52100 Arezzo
Asilo nido Il Matto	Loc. Il Matto Olmo - 52100 Arezzo
Asilo nido Il Bastione	Via P.L. Da Palestrina – 52100 Arezzo
Asilo Nido Cucciolo	Via Viani 4 – 52100 Arezzo

LOTTO N. 2 – C.I.G. 707528992E

➤ n° 2 strutture di scuola dell'infanzia (per complessive n° 8 sezioni), attività di sostegno alla sezioni con bambini con disabilità, attività di cura, igiene e pulizia e riordino degli ambienti e arredi nelle strutture per bambini della fascia 3-6 anni.

Sedi di svolgimento:

Scuola dell'infanzia Acropoli	Via Beato Angelico, 1 – 52100 Arezzo
Scuola dell'infanzia Pallanca	Largo 2 Giugno – 52100 Arezzo

LOTTO N. 3 – C.I.G. 7075296EF3

Attività di supporto alla gestione dei servizi educativi nei seguenti servizi comunali per l'infanzia:

Asilo nido comunale "Orciolaia"	Via dell'Orciolaia – 52100 Arezzo
Asilo nido comunale "Cesti"	Via M. Cesti – 52100 Arezzo
Scuola comunale "Don Milani"	Via Bellini – San Leo - Arezzo
Scuola comunale dell'infanzia "Sitorni"	Loc. Sitorni - Arezzo

LOTTO N. 4 – C.I.G. 7075313CFB

Attività di supporto alle sezioni in presenza di bambini/e diversamente abili nei seguenti servizi comunali per l'infanzia:

Asilo nido comunale "Orciolaia"	Via dell'Orciolaia – 52100 Arezzo
Scuola comunale dell'infanzia "Orciolaia"	Via dell'Orciolaia – 52100 Arezzo
Scuola comunale "Don Milani"	Via Bellini – San Leo - Arezzo
Scuola comunale dell'infanzia "Sitorni"	Loc. Sitorni - Arezzo

L'importo complessivo posto a base di gara è pari ad € 7.280.398,63 (esclusa IVA) (settemilioniduecentoottantatrecentonovantotto/63), di cui € 2.691,28 (oltre IVA) quali oneri per la sicurezza scaturenti dal DUVRI non soggetti a ribasso per **un importo soggetto a ribasso pari ad € 7.277.707,35** (oltre iva 22%) così articolato per lotti:

LOTTO	IMPORTO	ONERI DI SICUREZZA
Lotto n. 1	€ 3.999.839,25	€ 1.259,28
Lotto n. 2	€ 2.035.509,00	€ 659,20
Lotto n. 3	€ 793.225,35	€ 486,40
Lotto n. 4	€ 449.133,75	€ 286,40

E' obbligatorio il sopralluogo, da parte dei concorrenti, presso le sedi suddette.

Al Soggetto che effettuerà il sopralluogo verrà rilasciata da questa Stazione Appaltante una certificazione a comprova dell'avvenuta presa visione dei locali dove verrà effettuato il servizio.

Il RUP conserverà copia del relativo certificato rilasciato, debitamente sottoscritto dal soggetto che ha effettuato il sopralluogo.

La Ditta potrà delegare detto adempimento a soggetti diversi dal legale rappresentante purché dipendenti del concorrente. Inoltre è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese purché appartenenti allo stesso raggruppamento anche se non costituito.

Allo scopo si precisa che tale sopralluogo potrà essere effettuato:

il giorno 29 Maggio 2017 alle ore 11,00

il giorno 11 Giugno 2017 alle ore 11,00

previa richiesta inoltrata, tramite PEC (comune.arezzo@postacert.toscana.it), (entro le ore 9:00 del giorno antecedente alle date fissate) con indicazione delle generalità del/i delegato/i che

effettueranno tale sopralluogo alla Direzione Servizi cittadino famiglia persona/Servizio sociale politiche educative formative e sport - Tel. 0575 – 377249, 377265, 377241 – Fax 0575 – 377248. Il luogo di ritrovo è P.zza San Domenico, 4 – Arezzo.

ART. 2 - CARATTERISTICHE GENERALI DEI SERVIZI

I servizi la cui gestione è oggetto di affidamento del presente appalto hanno le seguenti caratteristiche:

LOTTO N. 1 **C.I.G. 70752687DA**

1) ASILO NIDO “VILLA SITORNI” settembre 2017 – 30 giugno 2020
--

Natura del Servizio

Il nido accoglie 25 bambini dai 12 ai 36 mesi ed offre un servizio di 5 giorni settimanali (da lunedì al venerdì) con orario di apertura dalle ore 7 alle ore 17,30. L'attività di prolungamento dalle ore 16,00 alle ore 17,30, per i bambini i cui genitori documentano di svolgere attività lavorativa oltre le ore 16,00, si connota come attività ludico-ricreativa in quanto non consente la continuità di presenza dei bambini e il tempo di permanenza necessario per portare avanti una programmazione educativa; il servizio dalle ore 16,00 alle ore 17,30 sarà attivato solo in presenza di un numero minimo di richieste di almeno n° 7 per la fascia 12/24 mesi e di almeno n° 10 per la fascia 24/36 mesi.

Il periodo di funzionamento è previsto per 39 settimane di apertura all'anno da settembre a fine giugno.

Sede

“Villa Sitorni” loc. Sitorni 1

Modalità di gestione

Le attività richieste all'aggiudicataria sono:

- ➔ di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- ➔ di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti e degli arredi (operatori socio-scolastici);
- ➔ di somministrazione dei pasti forniti dal Comune di Arezzo;
- ➔ di preparazione e sporzionamento della colazione e della merenda;
- ➔ di fornitura e lavaggio della biancheria necessaria, dei tappeti, copritappeti, tende, tovaglie, bavagli, ecc;
- ➔ di fornitura del materiale didattico e di cancelleria;

- ➔ di fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti oltreché della fornitura dei pannolini per il cambio dei/lle bambini/e;
- ➔ del pagamento delle utenze telefoniche;

2) ASILO NIDO “AZIENDALE” settembre 2017 - 30 giugno 2020

Natura del servizio

Il nido accoglie 22 bambini dai 12 ai 36 mesi, figli di dipendenti del Comune di Arezzo (residenti e non) e di famiglie residenti ed offre un servizio di 5 giorni settimanali (da lunedì al venerdì) con il seguente orario di apertura: lunedì/mercoledì/venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14,30 – martedì e giovedì dalle ore 7,30 alle ore 18,30.

Il periodo di funzionamento è previsto per 39 settimane di apertura all'anno da settembre al 30 giugno.

Sede

Via Padre Caprara

Modalità di gestione

Le attività richieste all'aggiudicataria sono:

- ➔ di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- ➔ di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti e degli arredi (operatori socio-scolastici);
- ➔ di somministrazione dei pasti forniti dal Comune di Arezzo;
- ➔ di preparazione, somministrazione della colazione e della merenda e riordino;
- ➔ di fornitura e lavaggio della biancheria necessaria, dei tappeti, copritappeti, tende, tovaglie, bavagli, ecc.;
- ➔ di fornitura di materiale didattico e di cancelleria;
- ➔ di fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti oltreché della fornitura dei pannolini per il cambio dei/lle bambini/e;

3) ASILO NIDO “MODESTA ROSSI” settembre 2017 – 30 giugno 2020

Natura del Servizio

Il nido accoglie n. 49 bambini/e dai 3 ai 36 mesi, suddivisi in tre sezioni (di cui 11 lattanti, dai tre ai dodici mesi, 6 medio-piccoli, dai dodici ai diciotto mesi, e 32 medio-grandi, da diciotto a trentasei

mesi) ed offre un servizio di cinque giorni settimanali (da lunedì al venerdì) con orario dalle ore 7,00 alle 17,30.

L'attività di prolungamento dalle ore 16,00 alle ore 17.30, è rivolta ai bambini i cui genitori documentano di svolgere attività lavorativa oltre le ore 16.00, si connota come attività ludico-ricreativa in quanto non consente la continuità di presenza dei bambini e il tempo di permanenza necessario a portare avanti una programmazione educativa: il servizio dalle ore 16,00 alle ore 17,30 sarà attivato solo in presenza di un numero minimo di richieste di almeno n° 6 per la fascia 0/12 mesi, almeno n° 7 per la fascia 12/24 mesi e di almeno n° 10 per la fascia 24/36 mesi.

Il periodo di funzionamento è previsto per 39 settimane di apertura all'anno da settembre al 30 giugno.

Sede

via A. dal Borro,3

Modalità di gestione

Le attività richieste all'aggiudicataria sono:

- ➔ di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- ➔ di sostegno alla disabilità sull'effettiva presenza di un bambino diversamente abile (per un massimo di n° 3 giornalieri);
- ➔ di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti e dei materiali (operatori socio-scolastici);
- ➔ di somministrazione dei pasti, colazioni e merende forniti dal Comune di Arezzo;
- ➔ di fornitura di materiale didattico e di cancelleria;
- ➔ di fornitura e lavaggio della biancheria necessaria, dei tappeti, copritappeti, tende, tovaglie, bavagli, ecc.;
- ➔ di fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti oltreché della fornitura dei pannolini per il cambio dei/lle bambini/e;

4) ASILO NIDO “INDICATORE” settembre 2017 – 30 giugno 2020
--

Natura del Servizio

Il nido accoglie n. 29 bambini/e dai 12 ai 36 mesi, così suddivisi: n° 14 medio-piccoli dai dodici ai diciotto mesi, n° 15 medio-grandi dai diciotto ai trentasei mesi) ed offre un servizio di cinque giorni settimanali (da lunedì al venerdì) con orario dalle ore 7,30 alle 17,30.

L'attività di prolungamento dalle ore 16,00 alle ore 17.30, è rivolta ai bambini i cui genitori documentano di svolgere attività lavorativa oltre le ore 16.00, si connota come attività ludico-ricreativa in quanto non consente la continuità di presenza dei bambini e il tempo di permanenza

necessario a portare avanti una programmazione educativa: il servizio dalle ore 16,00 alle ore 17,30 sarà attivato solo in presenza di un numero minimo di richieste di almeno n° 7 per la fascia 12/24 mesi e di almeno n° 10 per la fascia 24/36 mesi.

Il periodo di funzionamento è previsto per 39 settimane di apertura all'anno da settembre al 30 giugno.

Sede

Località Indicatore Zona E.

Modalità di gestione

Le attività richieste all'aggiudicataria sono:

- ➔ di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- ➔ di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti e degli arredi (operatori socio-scolastici);
- ➔ di somministrazione dei pasti forniti dal Comune di Arezzo;
- ➔ di preparazione e somministrazione della colazione e della merenda;
- ➔ di fornitura e lavaggio della biancheria necessaria, dei tappeti, copritappeti, tende, tovaglie, bavagli, ecc.;
- ➔ di fornitura del materiale didattico e di cancelleria;
- ➔ di fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti oltreché della fornitura dei pannolini per il cambio dei/lle bambini/e;

5) ASILO NIDO “IL MATTO” settembre 2017 – 30 giugno 2020

Natura del Servizio

Il nido accoglie n. 20 bambini/e dai 12 ai 36 mesi, così suddivisi: n° 10 medio-piccoli dai dodici ai diciotto mesi, n° 10 medio-grandi dai diciotto ai trentasei mesi) ed offre un servizio di cinque giorni settimanali (da lunedì al venerdì) con orario dalle ore 7,30 alle 17,30.

L'attività di prolungamento dalle ore 16,00 alle ore 17,30, è rivolta ai bambini i cui genitori documentano di svolgere attività lavorativa oltre le ore 16.00, si connota come attività ludico-ricreativa in quanto non consente la continuità di presenza dei bambini e il tempo di permanenza necessario a portare avanti una programmazione educativa: il servizio dalle ore 16,00 alle ore 17,30 sarà attivato solo in presenza di un numero minimo di richieste di almeno n° 7 per la fascia 12/24 mesi e di almeno n° 10 per la fascia 24/36 mesi.

Il periodo di funzionamento è previsto per 39 settimane di apertura all'anno da settembre al 30 giugno.

Sede

Loc. Il Matto Olmo 52100 Arezzo

Modalità di gestione

Le attività richieste all'aggiudicataria sono:

- ➔ di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- ➔ di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti e degli arredi (operatori socio-scolastici);
- ➔ di somministrazione dei pasti forniti dal Comune di Arezzo;
- ➔ di preparazione e somministrazione della colazione, merenda e riordino;
- ➔ di fornitura e lavaggio della biancheria necessaria, dei tappeti, copritappeti, tende, tovaglie, bavagli, ecc.;
- ➔ di fornitura del materiale didattico e di cancelleria;
- ➔ di fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti oltreché della fornitura dei pannolini per il cambio dei/le bambini/e;

6) ASILO NIDO “IL BASTIONE” settembre 2017 – 30 giugno 2020
--

Natura del Servizio

Il nido accoglie n. 21 bambini/e dai 18 ai 36 mesi ed offre un servizio di cinque giorni settimanali (da lunedì al venerdì) con orario dalle ore 7,30 alle 16,00.

Il periodo di funzionamento è previsto per 39 settimane di apertura all'anno da settembre al 30 giugno.

Sede

Via P. L. da Palestrina, 21 Arezzo

Modalità di gestione

Le attività richieste all'aggiudicataria sono:

- ➔ di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- ➔ di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti e degli arredi (operatori socio-scolastici);
- ➔ di somministrazione dei pasti forniti dal Comune di Arezzo;
- ➔ di preparazione, somministrazione, sporzionamento e lavaggio della colazione e della merenda;

- ➔ di fornitura e lavaggio della biancheria necessaria, dei tappeti, copritappeti, tende, tovaglie, bavagli, ecc.;
- ➔ di fornitura del materiale didattico e di cancelleria;
- ➔ di fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti oltreché della fornitura dei pannolini per il cambio dei/lle bambini/e;

7) ASILO NIDO CUCCIOLO settembre 2017 – 30 giugno 2020

Natura del Servizio

Il nido accoglie n. 50 bambini/e (due sezioni) in età compresa fra i 12 e i 36 mesi: nel caso specifico, l'Amministrazione comunale affida la gestione di entrambe le sezioni, di cui una con n. 25 bambini dai 18 ai trentasei mesi medio-grandi ed una con n. 25 bambini di cui 19 medio-grandi (18-36 mesi) e 6 medio-piccoli (12-18 mesi).

Offre un servizio di cinque giorni settimanali (da lunedì al venerdì) con orario dalle ore 7,30 alle 14,30.

Il periodo di funzionamento è previsto per 39 settimane di apertura all'anno da settembre al 30 giugno.

Sede

via Viani, 4 (zona Giotto)

Modalità di gestione

Le attività richieste all'aggiudicataria sono:

- ➔ di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- ➔ di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti e degli arredi (operatori socio-scolastici);
- ➔ di somministrazione dei pasti forniti dal Comune di Arezzo;
- ➔ di preparazione e somministrazione e lavaggio stoviglie della colazione;
- ➔ di fornitura e lavaggio della biancheria necessaria, dei tappeti, copritappeti, tende, tovaglie, bavagli, ecc. ;
- ➔ di fornitura del materiale didattico e di cancelleria;
- ➔ di fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti oltreché della fornitura dei pannolini per il cambio dei/lle bambini/e;

8) ASILO NIDO BAGNORO settembre 2017 – 30 giugno 2020

Natura del Servizio

Il nido accoglie n. 31 bambini/e dai 12 ai 36 mesi, così suddivisi: n° 15 medio-piccoli dai dodici ai diciotto mesi, n° 16 medio-grandi dai diciotto ai trentasei mesi); offre un servizio di cinque giorni settimanali (da lunedì al venerdì) con orario dalle ore 7,30 alle 17,30.

L'attività di prolungamento dalle ore 16,00 alle ore 17.30, è rivolta ai bambini i cui genitori documentano di svolgere attività lavorativa oltre le ore 16.00, si connota come attività ludico-ricreativa in quanto non consente la continuità di presenza dei bambini e il tempo di permanenza necessario a portare avanti una programmazione educativa: il servizio dalle ore 16,00 alle ore 17,30 sarà attivato solo in presenza di un numero minimo di richieste di almeno n° 7 per la fascia 12/24 mesi e di almeno n° 10 per la fascia 24/36 mesi.

Il periodo di funzionamento è previsto per 39 settimane di apertura all'anno da settembre al 30 giugno.

Sede

Loc. Bagnoro

Modalità di gestione

Le attività richieste all'aggiudicataria sono:

- ➔ di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- ➔ di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti e degli arredi (operatori socio-scolastici);
- ➔ di somministrazione dei pasti forniti dal Comune di Arezzo e lavaggio stoviglie;
- ➔ di preparazione, somministrazione e lavaggio delle stoviglie della colazione e della merenda;
- ➔ di fornitura e lavaggio della biancheria necessaria, dei tappeti, copritappeti, tende, tovaglie, bavagli, ecc;
- ➔ di fornitura del materiale didattico e di cancelleria;
- ➔ di fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti oltreché della fornitura dei pannolini per il cambio dei/lle bambini/e;
- ➔ di pagamento delle utenze (riscaldamento, telefono, luce e gas);
- ➔ di pagamento delle spese di manutenzione ordinaria dell'immobile e delle sue pertinenze;

LINEE GUIDA PER I SERVIZI EDUCATIVI
--

Nella gestione dei servizi di asilo nido comunali, l'aggiudicatario dovrà garantire figure di educatori nel numero almeno pari ai parametri di rapporto adulto/bambini previsto dalla normativa regionale vigente, da rispettare in tutte le ore di funzionamento del servizio.

Le attività di carattere educativo sono affidate alla progettualità dell'aggiudicatario che, comunque, dovrà allineare la proposta pedagogico-organizzativa al progetto pedagogico del Comune di Arezzo, fermo restando la funzione di indirizzo e di controllo propria dell'Amministrazione comunale.

Inoltre, all'interno dell'orario di lavoro degli educatori dovrà essere previsto un monte ore annuo individuale, non frontale, da destinare all'organizzazione del lavoro, alla progettazione, alla documentazione e alla valutazione dell'attività educativa e al rapporto con le famiglie.

Il tempo di lavoro del personale dovrà essere indicato nel progetto gestionale rimesso in sede di gara.

Il Progetto pedagogico dovrà indicare aspetti di natura tecnica e nello specifico:

- organizzazione didattica delle attività della giornata (personale/presenze/orario/mansioni/progetti);
- organizzazione e modalità di utilizzo degli spazi;
- interventi di promozione della partecipazione delle famiglie al progetto educativo.

Nello specifico dovrà garantire:

- il diritto dei bambini e delle bambine ad un'educazione individualizzata e all'esperienza di contesti socializzanti;
- lo sviluppo della relazione interpersonale fra i bambini e fra i bambini e gli adulti, con particolare riferimento al pensiero di Elinor Goldschmied (1) attraverso l'individuazione di figure di adulti di riferimento (asilo nido);
- l'autonomia, l'autoregolazione e lo sviluppo delle capacità creative dei bambini e delle bambine, attraverso il "fare da sé" con particolare riferimento al pensiero montessoriano (asilo nido e scuola dell'infanzia);
- l'accoglienza e l'integrazione di bambini stranieri, in un'ottica di valorizzazione della "diversità" culturale e linguistica;
- la prevenzione e l'intervento di recupero di eventuali svantaggi socio-culturali e psicofisici;
- la valorizzazione delle diversità di genere e culturali attraverso attività programmate e opportunamente documentate;
- la continuità con la scuola dell'infanzia, promuovendo percorsi specifici e attività concertate e programmate.

(1) vedi E. Goldschmied "Persone da zero a tre anni" ediz. Junior 1996.

Il servizio dovrà perseguire gli obiettivi educativi in stretta collaborazione con le famiglie, riconosciute protagoniste del progetto educativo e portatrici di cultura, bisogni, diritti.

Oltre all'attività diretta con i bambini, il personale dovrà effettuare incontri costanti per la programmazione, la documentazione e la verifica, incontri di gruppo e generali, feste ed iniziative varie coi genitori, nonché incontri individuali con le famiglie e garantire la presenza agli incontri promossi dal Comitato di Partecipazione.

Nel progetto che verrà presentato, l'aggiudicatario dovrà indicare nel dettaglio il numero degli operatori, le attività educative e le modalità di coinvolgimento delle famiglie, nonché le attività di formazione del proprio personale autonomamente organizzate e a proprie spese.

Al personale educativo è richiesta annualmente la programmazione /la progettazione scritta delle esperienze e attività di cura ed educative, l'adozione di varie tecniche di osservazione/ documentazione e relazioni intermedie e finali di rendicontazione e valutazione delle attività e delle esperienze educative, in accordo con la Direzione Servizi cittadino famiglia persona/Servizio sociale politiche educative formative e sport del Comune di Arezzo.

Nel presentare il proprio progetto, l'aggiudicatario dovrà:

- indicare i "sistemi di verifica della qualità" che intende utilizzare;
- impegnarsi a rispettare tutti gli indicatori della Carta dei Servizi;
- impegnarsi a compilare giornalmente un registro delle presenze dei bambini e a comunicarle all'Ufficio Servizi educativi scuola famiglia e tutela dei minori del Comune di Arezzo, oltre a comunicare, entro le ore 9,00, di ogni giorno, alla cucina individuata dall'Amministrazione Comunale, il numero dei bambini presenti che usufruiscono del pranzo.

L'aggiudicataria si impegna, altresì, a compilare il materiale relativo alle rilevazioni statistiche del quale il Comune necessita, nonché ad effettuare ogni altra rilevazione che il Comune intenda acquisire ai fini del controllo della gestione e del rapporto con le famiglie.

I genitori dei bambini potranno accedere agli ambienti dove si svolgono le attività in qualsiasi momento e con essi dovranno essere instaurati rapporti di collaborazione stretta nello spirito dei vigenti Orientamenti per i servizi comunali dell'infanzia e del Regolamento dei servizi comunali dell'infanzia del Comune di Arezzo.

Le eventuali rimozioni degli utenti dovranno essere fatte pervenire immediatamente all'Amministrazione Comunale.

Al fine di garantire un'elevata qualità del servizio, l'aggiudicatario assicurerà la stabilità del personale educativo, salvo gravi e comprovati casi, nonché la sostituzione di assenze con personale in possesso dei requisiti previsti.

L'affidatario garantisce la permanenza del rapporto educatrice/educatore bambina/o indipendentemente dal verificarsi di uno degli eventi di cui al comma precedente; ha, inoltre, l'obbligo di comunicare anticipatamente e, comunque, tempestivamente, le variazioni di personale che dovessero intervenire durante l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto.

L'impresa aggiudicataria, qualora previsto come obbligo dal CCNL di riferimento, assume il personale alle dipendenze del soggetto gestore uscente, ove gli/le interessati/e ne confermino la volontà, e sempreché siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente Capitolato. In ogni caso, per le nuove assunzioni, nel rispetto dell'organizzazione aziendale e della libertà d'impresa, l'aggiudicatario s'impegna ad avvalersi prioritariamente del personale uscente.

Allo scopo di garantire, ai bambini ed alle bambine che già frequentano il servizio, continuità nelle figure di riferimento, elemento ritenuto di basilare importanza per la qualità del servizio, l'aggiudicatario s'impegna comunque alla riassunzione di almeno una delle figure educative attualmente impegnate per ciascun gruppo di bambini/e nei quali è organizzata la struttura, subordinatamente all'accettazione della proposta da parte del/della singolo dipendente.

Il personale previsto e l'orario dello stesso, potrà essere, previo accordo tra il Servizio Servizi all'Infanzia e il soggetto aggiudicatario, incrementato, o ridotto in caso di una diversa articolazione dell'orario di funzionamento dei servizi educativi alla prima infanzia del Comune di Arezzo, con conseguente integrazione o riduzione dei relativi stanziamenti di spesa.

Il numero degli operatori e delle operatrici previsti/e e l'orario di lavoro degli/delle stessi/e potrà essere altresì ridotto qualora non si raggiungesse il numero di utenti necessari per attivare completamente i servizi.

L'Aggiudicatario, prima dell'inizio del servizio, è tenuto a fornire i nominativi del personale incaricato del servizio, nonché del personale eventualmente impiegato per le sostituzioni. Tale elenco dovrà includere anche i relativi curricula, dai quali risulti il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni e dei servizi oggetto del presente appalto.

L'Amministrazione comunale organizzerà corsi di formazione e momenti di confronto e di studio rivolti anche agli operatori dei servizi per l'infanzia dipendenti dall'aggiudicataria, i quali dovranno garantire senza oneri per il Comune di Arezzo la loro presenza e partecipazione.

Profili professionali richiesti

Il personale educativo individuato dall'aggiudicatario deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dal Regolamento della Regione Toscana n. 47/2003, attuativo della L. R. 32/2002, nonché dei necessari requisiti professionali e di esperienza idonei a garantire un elevato livello di prestazioni:

Educatore di Asilo Nido: è richiesta un'elevata capacità di progettazione e conduzione didattica con competenze specialistiche nella gestione educativo-pedagogica e nella cura della persona e della relazione interpersonale di gruppi di bambini della prima infanzia.

Per l'esercizio della funzione di educatore sono richiesti i seguenti titoli di studio:

- ➔ **diploma di dirigente di comunità infantile rilasciato dall'Istituto tecnico femminile;**
- ➔ **diploma di maturità magistrale rilasciato dall'Istituto magistrale;**
- ➔ **diploma di scuola magistrale di grado preparatorio;**
- ➔ **diploma di maturità rilasciato dal Liceo Socio-Psico-Pedagogico;**
- ➔ **diploma di assistente di comunità infantile rilasciato dall'Istituto professionale di stato per assistente all'infanzia;**
- ➔ **diploma di maestra di asilo;**
- ➔ **diploma di operatore dei servizi sociali;**
- ➔ **diploma di tecnico dei servizi sociali;**
- ➔ **titolo di studio universitario conseguito in corsi di laurea afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche**
- ➔ **master di primo o secondo livello avente ad oggetto la formazione della prima infanzia;**
- ➔ **attestato di qualifica rilasciato dal sistema della formazione professionale per un profilo professionale attinente ai servizi per la prima infanzia.**

Oltre ai sopracitati titoli, per il personale impiegato nelle funzioni di educatore viene richiesta la dimostrazione di esperienze lavorative, complessivamente di almeno tre anni con bambini in età 0-6 in servizi educativi per l'infanzia pubblici e/o privati accreditati.

Requisiti di carattere generale:

Tutto il personale impiegato dovrà:

- ➔ essere maggiorenne, idoneo dal punto di vista fisico, morale e professionale ed in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 16 del Regolamento Regionale 41/R/2013 e ss.mm.ii.;
- ➔ essere in possesso dei requisiti di legge in materia igienico-sanitaria (rispetto alla normativa vigente);
- ➔ essere a conoscenza di quanto previsto dal DLgs.196/03 e ss.mm.ii. "Regolamento per la tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali" e applicarlo per quanto di propria competenza;
- ➔ essere informato e formato in base a quanto previsto dal D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii. "Normativa in materia di sicurezza sul lavoro";
- ➔ essere in regola ai sensi di quanto previsto dal DLGS n. 39/2014 e ss.mm.ii. in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

LINEE GUIDA PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE DI AREZZO

Le attività richieste sono da svolgersi in n° 8 Asili Nido come sopra meglio dettagliati.

In particolare dovrà essere garantito:

- il supporto agli insegnanti in ogni momento della giornata soprattutto nei momenti oggi riconosciuti nella cultura pedagogica più avanzata ricchi di significati educativi quali il momento del sonno, dell'alimentazione, del "cambio" e dell'uso del bagno;
- il riordino e l'igiene degli ambienti e dei materiali didattici, avendo cura di interagire con i bambini con le modalità previste dalle moderne conoscenze psicopedagogiche. Per i bambini diversamente abili oltre che le attività previste per tutti gli altri bambini sono richieste specifiche e/o più continuative attività di assistenza rispetto al tipo di disabilità, curando in modo particolare gli aspetti di una corretta interazione corporea e verbale con i bambini;
- la predisposizione, seguendo le indicazioni del personale educativo e le norme in materia, degli spazi nei quali vengono consumati i pasti, nonché degli spazi deputati al cambio dei bambini nei bagni e delle zone organizzate per il sonno. La cura degli ambienti e la disposizione degli oggetti, concordata con gli educatori dovrà favorire l'autonomia dei bambini e l'uso didattico degli arredi e dei materiali;
- la cura ed il riordino della biancheria oltre che al confezionamento e mantenimento di semplici oggetti (cuscini, tende, tappeti ecc.);
- la cura del momento del pasto attraverso le indicazioni ricevute dal responsabile HCCP, oltre che il rapporto interpersonale con i bambini;
- la sorveglianza dei bambini presenti in caso di temporanea assenza dell'insegnante sia negli spazi esterni che interni alla scuola anche nel periodo antecedente e successivo l'orario didattico;
- la garanzia in ogni momento della giornata dell'igiene e della pulizia degli ambienti anche mediante l'uso di macchine adeguate;
- la preparazione delle colazioni e delle merende laddove non esiste cucina interna al plesso, avendo cura delle zone di sporzionamento, della presa di temperatura del frigorifero, del lavaggio delle stoviglie, della conservazione degli alimenti;
- la cura e la responsabilità rispetto all'utilizzo e alla messa in sicurezza del materiale di pulizia;

- la cura delle attrezzature degli ambienti oltre che il lavaggio dei bavagli e delle tovaglie;

Modalità di gestione

Nella gestione delle attività richieste dovranno essere garantite figure di operatori nel numero di n° 16 negli asili nido comunali, come meglio sopra dettagliati.

Oltre alle ore previste direttamente di supporto alla gestione il personale richiesto dovrà effettuare periodicamente (almeno n° 4 incontri annui) con il personale educativo al fine di meglio qualificare e integrare lo svolgimento delle attività richieste. È altresì necessario prevedere un numero di ore da destinare, all'inizio dell'anno scolastico, alla predisposizione e la pulizia degli ambienti e, nel corso dell'a.s., al supporto per feste ed iniziative varie con i genitori oltre che garantire la presenza ai Comitati di partecipazione laddove richiesto.

Profili professionali richiesti

Per il titolo minimo di accesso si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 14 del D.P.G.R. 30/07/2013 n° 41/R. Il personale dovrà possedere la formazione prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene degli alimenti ed un'esperienza lavorativa di almeno 12 mesi (anche cumulabili) in servizi che accolgono bambini/e della fascia 0/6 anni.

LINEE GUIDA PER IL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA DIVERSITA' ED ALLA INTEGRAZIONE PER BAMBINI CON DIVERSA ABILITA'
--

Gli obiettivi educativi del progetto dell'Amministrazione Comunale sono molteplici e si integrano tra di loro:

- favorire la socializzazione e la capacità di relazione bambino-bambino e adulto-bambino nei soggetti diversamente abili;
- favorire l'integrazione precoce in contesti diversi dalla famiglia;
- favorire e promuovere la "massima autonomia possibile" consentita dal problema del bambino, nel quadro del programma individuato da chi ne segue la riabilitazione;
- educare alla "convivenza con" e all'accettazione della diversità;
- facilitare in tutti i bambini la capacità di usare linguaggi differenti, che li rendano capaci di entrare in relazione con bambini che hanno abilità diverse.

In questo quadro, il progetto si presenta non come un progetto di mera assistenza per i bambini diversamente abili ma come un progetto educativo di supporto alla sezione che li accoglie, dove la diversità è intesa come una risorsa e non uno svantaggio.

La metodologia di questo progetto si muove intorno ad alcuni punti-cardine, senza i quali si ritiene impossibile il raggiungimento degli obiettivi individuati:

- La valutazione della situazione di ingresso del bambino in cui siano chiari o ci siano gli strumenti per chiarire in itinere qual è l'esito atteso dall'intervento educativo, oltre all'individuazione degli strumenti utili al lavoro con il bambino;
- Il coinvolgimento della famiglia sugli obiettivi e sul processo educativo organizzato dall'equipe di lavoro (P.E.I.);
- La documentazione sul lavoro svolto con il bambino che rappresenterà sia la situazione iniziale, sia le verifiche in merito agli esiti attesi

Modalità di gestione

Per raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo, è necessario che le prestazioni richieste siano svolte da operatori con il titolo richiesto dalla normativa vigente e qualificati.

Si richiedono pertanto operatori con una professionalità maturata in ambito pedagogico e possibilmente con un'esperienza nell'ambito di servizi che accolgono bambini/e diversamente abili.

Il progetto, redatto in collaborazione con le educatrici responsabili della sezione, dovrà essere continuamente monitorato e condiviso da un gruppo multidisciplinare composto da tutti gli operatori della struttura, dai coordinatori e dai servizi specialistici dell'Azienda ASL.

Sarà inoltre dedicato un tempo predefinito e congruo per lavorare con gli insegnanti di sezione, in modo da favorire nel bambino diversamente abile un percorso didattico individualizzato.

Nel caso di assenza del bambino, qualora non sia possibile comunicarlo all'operatore in tempo utile nel giorno stesso, quest'ultimo supporterà la sezione in cui il bambino è inserito anche in sua assenza, ma limitatamente al primo giorno.

Si prevede l'accoglienza di n° 1 bambino/a negli Asili Nido e, pertanto, si ipotizza un tempo di lavoro medio di massimo n° 3 giornaliere.

Al fine di garantire un'elevata qualità del servizio, l'aggiudicataria assicurerà la stabilità del personale, salvo gravi e comprovati casi, nonché la sostituzione di assenze con personale in possesso dei requisiti previsti nel presente progetto, pena la risoluzione del contratto di appalto.

Profili professionali richiesti

Il personale educativo di sostegno alla sezione in presenza di un bambino diversamente abile deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dei necessari requisiti professionali e di esperienza idonei a garantire un elevato livello di prestazioni:

E' richiesta un'elevata capacità di progettazione e conduzione didattica con competenze specialistiche nella gestione educativo-pedagogica e nella cura della persona e della relazione interpersonale di gruppi di bambini della prima infanzia.

Oltre ai sopracitati requisiti, per il personale impiegato nelle funzioni di educatore viene richiesta la dimostrazione di esperienze lavorative, complessivamente di almeno tre anni con bambini in età 0-6 in servizi educativi per l'infanzia pubblici e/o privati accreditati.

LOTTO N. 2

C.I.G. 707528992E

1) SCUOLA DELL'INFANZIA PALLANCA

settembre 2017 – 30 giugno 2020

Natura del Servizio

La Scuola accoglie 100 bambini (iscritti) suddivisi in quattro sezioni (n. 25 bambini a sezione) ed offre un servizio educativo di cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,00 alle ore 17,30.

L'attività di prolungamento dalle ore 16,00 alle ore 17,30, è rivolta ai bambini i cui genitori documentano di svolgere attività lavorativa oltre le ore 16,00, si connota come attività ludico-ricreativa in quanto non consente la continuità di presenza del gruppo bambini e il tempo di permanenza necessario a portare avanti una programmazione educativa: il servizio dalle ore 16,00 alle ore 17,30 sarà attivato solo in presenza di un numero minimo di almeno n° 10 richieste.

Il periodo di funzionamento è previsto per 39 settimane di apertura all'anno da settembre al 30 giugno.

Sede

Largo 2 giugno

Modalità di gestione

Le attività richieste all'aggiudicataria sono:

- ➔ di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- ➔ di insegnamento della religione cattolica per almeno n° 50 ore annue a sezione;
- ➔ di sostegno alla sezione sull'effettiva presenza di un bambino diversamente abile (per un massimo di n° 4 bambini e per massimo n° 3 ore giornaliere cadauno);
- ➔ di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti, attrezzature e degli arredi (operatori socio-scolastici);
- ➔ di somministrazione dei pasti forniti dal Comune di Arezzo;
- ➔ di somministrazione della colazione e della merenda;
- ➔ di fornitura e lavaggio della biancheria necessaria, dei tappeti, copritappeti, tende, tovaglie, ecc;
- ➔ di fornitura del materiale didattico e di cancelleria;
- ➔ di fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti;

2) SCUOLA DELL'INFANZIA ACROPOLI

settembre 2017 – 30 giugno 2020

Natura del Servizio

La Scuola accoglie 100 bambini (iscritti) suddivisi in quattro sezioni (n. 25 bambini a sezione) ed offre un servizio educativo di cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,00 alle ore 16,00.

Sede

Via Beato Angelico, 1

Modalità di gestione

Le attività richieste all'aggiudicataria sono:

- ➔ di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- ➔ di insegnamento della religione cattolica per almeno n° 50 ore annue a sezione;
- ➔ di sostegno alla sezione sull'effettiva presenza di un bambino diversamente abile (per un massimo di n° 4 bambini e per massimo n° 3 ore giornaliere cadauno);
- ➔ di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti, delle attrezzature e degli arredi (operatori socio-scolastici);
- ➔ di somministrazione dei pasti forniti dal Comune di Arezzo;
- ➔ di preparazione e somministrazione, lavaggio stoviglie della colazione e della merenda;
- ➔ di fornitura e lavaggio della biancheria necessaria, dei tappeti, copritappeti, tende, tovaglie, ecc.;
- ➔ di fornitura del materiale didattico e di cancelleria;
- ➔ di fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti;

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI

Nella gestione dei servizi di scuola dell'Infanzia, l'aggiudicatario dovrà garantire figure di educatori nel numero almeno pari ai parametri di rapporto adulto/bambini previsto dalla normativa nazionale vigente, da rispettare in tutte le ore di funzionamento del servizio.

Le prestazioni di carattere educativo in materia di educazione religiosa per le scuole dell'infanzia (Acropoli e Pallanca) dovranno essere svolte da operatori qualificati in possesso dei titoli richiesti dalla normativa vigente in materia.

Le attività di carattere educativo sono affidate alla progettualità dell'aggiudicatario che, comunque, dovrà allineare la proposta pedagogico-organizzativa al progetto pedagogico del Comune di Arezzo, fermo restando la funzione di indirizzo e di controllo propria dell'Amministrazione comunale.

Inoltre, all'interno dell'orario di lavoro degli educatori dovrà essere previsto un monte ore annuo individuale, non frontale, da destinare all'organizzazione del lavoro, alla progettazione, alla documentazione e alla valutazione dell'attività educativa e al rapporto con le famiglie.

Il tempo di lavoro del personale dovrà essere indicato nel progetto gestionale rimesso in sede di gara.

Il Progetto pedagogico dovrà indicare aspetti di natura tecnica e nello specifico:

- organizzazione didattica delle attività della giornata (personale/presenze/orario/mansioni/progetti);
- organizzazione e modalità di utilizzo degli spazi;
- interventi di promozione della partecipazione delle famiglie al progetto educativo.

Nello specifico dovrà garantire:

- il diritto dei bambini e delle bambine ad un'educazione individualizzata e all'esperienza di contesti socializzanti;
- lo sviluppo della relazione interpersonale fra i bambini e fra i bambini e gli adulti;
- l'autonomia, l'autoregolazione e lo sviluppo delle capacità creative dei bambini e delle bambine, attraverso il “ fare da sé” con particolare riferimento al pensiero montessoriano (asilo nido e scuola dell'infanzia);
- l'accoglienza e l'integrazione di bambini stranieri, in un ottica di valorizzazione della “diversità” culturale e linguistica;
- la prevenzione e l'intervento di recupero di eventuali svantaggi socio-culturali e psicofisici;
- la valorizzazione delle diversità di genere e culturali attraverso attività programmate e opportunamente documentate;
- la continuità con l'asilo nido e con la scuola primaria, promuovendo percorsi specifici e attività concertate e programmate.

Il servizio dovrà perseguire gli obiettivi educativi in stretta collaborazione con le famiglie, riconosciute protagoniste del progetto educativo e portatrici di cultura, bisogni, diritti.

Oltre all'attività diretta con i bambini, il personale dovrà effettuare incontri costanti per la programmazione, la documentazione e la verifica, incontri di gruppo e generali, feste ed iniziative varie coi genitori, nonché incontri individuali con le famiglie e garantire la presenza agli incontri promossi dal Comitato di Partecipazione.

Nel progetto che verrà presentato, l'aggiudicatario dovrà indicare nel dettaglio il numero degli operatori, le attività educative e le modalità di coinvolgimento delle famiglie, nonché le attività di formazione del proprio personale autonomamente organizzate e a proprie spese.

Al personale educativo è richiesta annualmente la programmazione /la progettazione scritta delle esperienze e attività di cura ed educative, l'adozione di varie tecniche di osservazione / documentazione e relazioni intermedie e finali di rendicontazione e valutazione delle attività e delle

esperienze educative, in accordo con la Direzione Servizi cittadino famiglia persona/Servizio sociale politiche educative formative e sport del Comune di Arezzo.

Nel presentare il proprio progetto, l'aggiudicatario dovrà:

- indicare i "sistemi di verifica della qualità" che intende utilizzare;
- impegnarsi a rispettare tutti gli indicatori della Carta dei Servizi;
- impegnarsi a compilare giornalmente un registro delle presenze dei bambini e a comunicarle all'Ufficio Servizi educativi scuola famiglia e tutela dei minori del Comune di Arezzo, oltre a comunicare, entro le ore 9,00, di ogni giorno, alla cucina individuata dall'Amministrazione Comunale, il numero dei bambini presenti che usufruiscono del pranzo.

L'aggiudicataria si impegna, altresì, a compilare il materiale relativo alle rilevazioni statistiche del quale il Comune necessita, nonché ad effettuare ogni altra rilevazione che il Comune intenda acquisire ai fini del controllo della gestione e del rapporto con le famiglie.

I genitori dei bambini potranno accedere agli ambienti dove si svolgono le attività in qualsiasi momento e con essi dovranno essere instaurati rapporti di collaborazione stretta nello spirito dei vigenti Orientamenti per i servizi comunali dell'infanzia e del Regolamento dei servizi comunali dell'infanzia del Comune di Arezzo.

Le eventuali rimozioni degli utenti dovranno essere fatte pervenire immediatamente all'Amministrazione Comunale.

Al fine di garantire un'elevata qualità del servizio, l'aggiudicatario assicurerà la stabilità del personale educativo, salvo gravi e comprovati casi, nonché la sostituzione di assenze con personale in possesso dei requisiti previsti.

L'affidatario garantisce la permanenza del rapporto educatrice/educatore bambina/o indipendentemente dal verificarsi di uno degli eventi di cui al comma precedente; ha, inoltre, l'obbligo di comunicare anticipatamente e, comunque, tempestivamente, le variazioni di personale che dovessero intervenire durante l'espletamento dei servizi oggetto del presente appalto.

L'aggiudicatario, qualora previsto come obbligo dal CCNL di riferimento, assume il personale alle dipendenze del soggetto gestore uscente, ove gli/le interessati/e ne confermino la volontà, e sempreché siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente Capitolato. In ogni caso, per le nuove assunzioni, nel rispetto dell'organizzazione aziendale e della libertà d'impresa, l'aggiudicatario s'impegna ad avvalersi prioritariamente del personale uscente.

Allo scopo di garantire, ai bambini ed alle bambine che già frequentano il servizio, continuità nelle figure di riferimento, elemento ritenuto di basilare importanza per la qualità del servizio, l'aggiudicatario s'impegna comunque alla riassunzione di almeno una delle figure educative attualmente impegnate per ciascun gruppo di bambini/e nei quali è organizzata la struttura, subordinatamente all'accettazione della proposta da parte del/della singolo dipendente.

Il personale previsto e l'orario dello stesso, potrà essere, previo accordo tra il Servizio Servizi all'Infanzia e il soggetto aggiudicatario, incrementato, o ridotto in caso di una diversa articolazione dell'orario di funzionamento dei servizi educativi alla prima infanzia del Comune di Arezzo, con conseguente integrazione o riduzione dei relativi stanziamenti di spesa.

Il numero degli operatori e delle operatrici previsti/e e l'orario di lavoro degli/delle stessi/e potrà essere altresì ridotto qualora non si raggiungesse il numero di utenti necessari per attivare completamente i servizi.

L'Aggiudicatario, prima dell'inizio del servizio, è tenuto a fornire i nominativi del personale incaricato del servizio, nonché del personale eventualmente impiegato per le sostituzioni. Tale elenco dovrà includere anche i relativi curricula, dai quali risulti il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni e dei servizi oggetto del presente appalto.

L'Amministrazione comunale organizzerà corsi di formazione e momenti di confronto e di studio rivolti anche agli operatori dei servizi per l'infanzia dipendenti dall'aggiudicataria, i quali dovranno garantire senza oneri per il Comune di Arezzo la loro presenza e partecipazione.

Profili professionali richiesti

Il personale educativo individuato dall'aggiudicatario deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente nonché dei necessari requisiti professionali e di esperienza idonei a garantire un elevato livello di prestazioni:

Educatore di Scuola dell'Infanzia

Il personale dovrà essere in possesso dei titoli previsti per l'insegnamento alla scuola dell'infanzia:

- a) Diploma di laurea in Scienze della formazione primaria;**
- b) titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi della normativa vigente.**

Il personale messo a disposizione per l'organizzazione del servizio dovrà possedere, oltre ai titoli di studio di cui sopra, i seguenti requisiti minimi:

- ➔ esperienze lavorative complessivamente di almeno tre anni con bambini in età 0-6 in servizi educativi per l'infanzia, pubblici e/o privati accreditati;**

Requisiti di carattere generale:

Tutto il personale impiegato dovrà:

- ➔ essere maggiorenne, idoneo dal punto di vista fisico, morale e professionale ed in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 16 del Regolamento Regionale 41/R/2013 e ss.mm.ii.;**
- ➔ essere in possesso dei requisiti di legge in materia igienico-sanitaria (rispetto alla normativa vigente);**
- ➔ essere a conoscenza di quanto previsto dal DLgs.196/03 e ss.mm.ii. "Regolamento per la tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali" e applicarlo per quanto di propria competenza;**
- ➔ essere informato e formato in base a quanto previsto dal D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii. "Normativa in materia di sicurezza sul lavoro";**
- ➔ essere in regola ai sensi di quanto previsto dal DLGS n. 39/2014 e ss.mm.ii. in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.**

LINEE GUIDA PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE DI AREZZO

Le attività richieste sono da svolgersi nelle n° 2 scuole comunali dell'infanzia come sopra meglio dettagliate.

In particolare dovrà essere garantito:

- ➔ il supporto agli insegnanti in ogni momento della giornata soprattutto nei momenti oggi riconosciuti nella cultura pedagogica più avanzata ricchi di significati educativi quali il momento del sonno, dell'alimentazione e dell'uso del bagno;
- ➔ il riordino e l'igiene degli ambienti e dei materiali didattici, avendo cura di interagire con i bambini con le modalità previste dalle moderne conoscenze psicopedagogiche. Per i bambini diversamente abili oltre che le attività previste per tutti gli altri bambini sono richieste specifiche e/o più continuative attività di assistenza rispetto al tipo di disabilità, curando in modo particolare gli aspetti di una corretta interazione corporea e verbale con i bambini;
- ➔ la predisposizione, seguendo le indicazioni del personale educativo e le norme in materia, degli spazi nei quali vengono consumati i pasti, nonché delle zone organizzate per il sonno. La cura degli ambienti e la disposizione degli oggetti, concordata con gli educatori dovrà favorire l'autonomia dei bambini e l'uso didattico degli arredi e dei materiali;
- ➔ il lavaggio delle tovaglie oltre che al confezionamento e mantenimento di semplici oggetti (cuscini, tende, tappeti ecc.);
- ➔ la cura del momento del pasto attraverso le indicazioni ricevute dal responsabile HCCP, oltre che il rapporto interpersonale con i bambini;
- ➔ la sorveglianza dei bambini presenti in caso di temporanea assenza dell'insegnante sia negli spazi esterni che interni alla scuola anche nel periodo antecedente e successivo l'orario didattico;
- ➔ la garanzia in ogni momento della giornata dell'igiene e della pulizia degli ambienti anche mediante l'uso di macchine adeguate;
- ➔ la preparazione delle colazioni e delle merende laddove non esiste cucina interna al plesso (scuola infanzia "Acropoli"), avendo cura delle zone di sporzionamento, della presa di temperatura del frigorifero, del lavaggio delle stoviglie, della conservazione degli alimenti;
- ➔ di avere cura e responsabilità rispetto all'utilizzo e alla messa in sicurezza del materiale di pulizia;

Modalità di gestione

Nella gestione delle attività richieste dovranno essere garantite figure di operatori nel numero di n° 6 nelle scuole comunali dell'infanzia, come meglio sopra dettagliate.

Oltre alle ore previste direttamente di supporto alla gestione il personale richiesto dovrà effettuare periodicamente (almeno n° 4 incontri annui) con il personale educativo al fine di meglio qualificare e integrare lo svolgimento delle attività richieste. È altresì necessario prevedere un numero di ore da destinare, all'inizio dell'anno scolastico, alla predisposizione e la pulizia degli ambienti e, nel corso dell'a.s., al supporto per feste ed iniziative varie con i genitori oltre che garantire la presenza ai Comitati di partecipazione laddove richiesto.

Profili professionali richiesti

Il titolo minimo di accesso è il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Il personale dovrà possedere la formazione prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene degli alimenti ed un'esperienza lavorativa di almeno 12 mesi (anche cumulabili) in servizi che accolgono bambini/e della fascia 0/6 anni.

LINEE GUIDA PER IL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA DIVERSITA' ED ALLA INTEGRAZIONE PER BAMBINI CON DIVERSA ABILITA'
--

Gli obiettivi educativi del progetto dell'Amministrazione Comunale sono molteplici e si integrano tra di loro:

- favorire la socializzazione e la capacità di relazione bambino-bambino e adulto-bambino nei soggetti diversamente abili;
- favorire l'integrazione precoce in contesti diversi dalla famiglia;
- favorire e promuovere la "massima autonomia possibile" consentita dal problema del bambino, nel quadro del programma individuato da chi ne segue la riabilitazione;
- educare alla "convivenza con" e all'accettazione della diversità;
- facilitare in tutti i bambini la capacità di usare linguaggi differenti, che li rendano capaci di entrare in relazione con bambini che hanno abilità diverse.

In questo quadro, il progetto si presenta non come un progetto di mera assistenza per i bambini diversamente abili ma come un progetto educativo di supporto alla sezione che li accoglie, dove la diversità è intesa come una risorsa e non uno svantaggio.

La metodologia di questo progetto si muove intorno ad alcuni punti-cardine, senza i quali si ritiene impossibile il raggiungimento degli obiettivi individuati:

- la valutazione della situazione di ingresso del bambino in cui siano chiari o ci siano gli strumenti per chiarire in itinere qual è l'esito atteso dall'intervento educativo, oltre all'individuazione degli strumenti utili al lavoro con il bambino;
- il coinvolgimento della famiglia sugli obiettivi e sul processo educativo organizzato dall'equipe di lavoro (P.E.I.);
- la documentazione sul lavoro svolto con il bambino che rappresenterà sia la situazione iniziale, sia le verifiche in merito agli esiti attesi;

Modalità di gestione

Per raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo, è necessario che le prestazioni richieste siano svolte da operatori con il titolo richiesto dalla normativa vigente e qualificati.

Si richiedono pertanto operatori con una professionalità maturata in ambito pedagogico e possibilmente con un'esperienza nell'ambito di servizi che accolgono bambini/e diversamente abili.

Il progetto, redatto in collaborazione con le educatrici responsabili della sezione, dovrà essere continuamente monitorato e condiviso da un gruppo multidisciplinare composto da tutti gli operatori della struttura, dai coordinatori e dai servizi specialistici dell'Azienda ASL.

Sarà inoltre dedicato un tempo predefinito e congruo per lavorare con gli insegnanti di sezione, in modo da favorire nel bambino diversamente abile un percorso didattico individualizzato.

Nel caso di assenza del bambino, qualora non sia possibile comunicarlo all'operatore in tempo utile nel giorno stesso, quest'ultimo supporterà la sezione in cui il bambino è inserito anche in sua assenza, ma limitatamente al primo giorno.

Si prevede l'accoglienza di massimo n° 8 bambini/e nelle Scuole dell'Infanzia comunali con progetti individualizzati e differenziati e pertanto si ipotizza un tempo di lavoro medio con i bambini di massimo n° 24 ore al giorno.

Al fine di garantire un'elevata qualità del servizio, l'aggiudicataria assicurerà la stabilità del personale, salvo gravi e comprovati casi, nonché la sostituzione di assenze con personale in possesso dei requisiti previsti nel presente progetto, pena la risoluzione del contratto di appalto.

Profili professionali richiesti

Il personale educativo di sostegno alla sezione in presenza di un bambino diversamente abile deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente nonché dei necessari requisiti professionali e di esperienza idonei a garantire un elevato livello di prestazioni:

Il personale dovrà essere in possesso dei titoli previsti per l'insegnamento alla scuola dell'infanzia:

a) Diploma di laurea in Scienze della formazione primaria;

b) titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi della normativa vigente.

Il personale messo a disposizione per l'organizzazione del servizio dovrà possedere, oltre ai titoli di studio di cui sopra, i seguenti requisiti minimi:

➔ esperienze lavorative complessivamente di almeno tre anni con bambini in età 0-6 in servizi educativi per l'infanzia, pubblici e/o privati accreditati;

LOTTO N. 3

C.I.G. 7075296EF3

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE DI AREZZO
--

Le attività richieste sono da svolgersi in n° 2 Asili Nido ed in n° 2 Scuole dell'Infanzia con le caratteristiche sotto riportate:

Asilo nido comunale "Orciolaia" – via Orciolaia

E' una struttura che accoglie n° 56 bambini suddivisi in n° 3 sezioni (lattanti, medio/piccoli, medio/grandi), con n° 9 unità di personale docente + n° 1 insegnante aggiunto, con orario dalle ore 7,00 alle ore 17,30 – dal lunedì al venerdì e per n° 39 settimane di frequenza (è prevista la sospensione del servizio a Natale e a Pasqua).

Asilo nido comunale “Cesti” – via M. Cesti

E' una struttura che accoglie n° 49 bambini suddivisi in n° 3 sezioni (lattanti, medio/piccoli, medio/grandi), con n° 8 unità di personale docente + n° 1 insegnante aggiunto, con orario dalle ore 7,00 alle ore 17,30 – dal lunedì al venerdì e per n° 39 settimane di frequenza (è prevista la sospensione del servizio a Natale e a Pasqua).

Scuola comunale dell'infanzia “Don Milani” – via Bellini – Loc. San Leo

E' una struttura che accoglie n° 100 bambini suddivisi in n° 4 sezioni miste, con n° 8 unità di personale docente + n° 1 insegnante aggiunto, con orario dalle ore 7,00 alle ore 17,30 – dal lunedì al venerdì e per n° 39 settimane di frequenza (è prevista la sospensione del servizio a Natale e a Pasqua).

Scuola comunale dell'infanzia “Sitorni” – Loc. Villa Sitorni

E' una struttura che accoglie n° 50 bambini suddivisi in n° 2 sezioni miste, con n° 4 unità di personale docente, con orario dalle ore 7,00 alle ore 17,30 – dal lunedì al venerdì e per n° 39 settimane di frequenza (è prevista la sospensione del servizio a Natale e a Pasqua).

In particolare dovrà essere garantito:

- ➔ il supporto agli insegnanti in ogni momento della giornata soprattutto nei momenti oggi riconosciuti nella cultura pedagogica più avanzata ricchi di significati educativi quali il momento del sonno, dell'alimentazione, del “cambio” e dell'uso del bagno;
- ➔ il riordino e l'igiene degli ambienti e dei materiali didattici, avendo cura di interagire con i bambini con le modalità previste dalle moderne conoscenze psicopedagogiche. Per i bambini diversamente abili oltre che le attività previste per tutti gli altri bambini sono richieste specifiche e/o più continuative attività di assistenza rispetto al tipo di disabilità, curando in modo particolare gli aspetti di una corretta interazione corporea e verbale con i bambini;
- ➔ la predisposizione, seguendo le indicazioni del personale educativo e le norme in materia, degli spazi nei quali vengono consumati i pasti, nonché degli spazi deputati al cambio dei bambini nei bagni e delle zone organizzate per il sonno. La cura degli ambienti e la disposizione degli oggetti, concordata con gli educatori dovrà favorire l'autonomia dei bambini e l'uso didattico degli arredi e dei materiali;
- ➔ la cura ed il riordino della biancheria del nido, il lavaggio delle tovaglie nella Scuola dell'infanzia oltre che al confezionamento e mantenimento di semplici oggetti (cuscini, tende, tappeti ecc.);
- ➔ l'apparecchiatura/sparecchiatura, lo sporzionamento e la somministrazione del pasto attraverso le indicazioni ricevute dal responsabile HCCP, oltre che il rapporto interpersonale con i bambini;
- ➔ la sorveglianza dei bambini presenti in caso di temporanea assenza dell'insegnante sia negli spazi esterni che interni alla scuola anche nel periodo antecedente e successivo l'orario didattico;
- ➔ la garanzia in ogni momento della giornata dell'igiene e della pulizia degli ambienti anche mediante l'uso di macchine adeguate;
- ➔ la cura e la responsabilità rispetto all'utilizzo e alla messa in sicurezza del materiale di pulizia;

- la fornitura degli strumenti e materiali necessari per l'igiene, la pulizia, la sanificazione degli ambienti oltretutto, per quanto riguarda agli asili nido comunali ("Cesti" ed "Orciolaia"), la fornitura dei pannolini per il cambio dei/lle bambini/e;

Modalità di gestione

Nella gestione delle attività richieste dovranno essere garantite figure di operatori nel numero di 10 di cui n° 5 negli asili nido e n° 5 nelle scuole comunali dell'infanzia, come meglio sopra dettagliate. Oltre alle ore previste direttamente di supporto alla gestione il personale richiesto dovrà effettuare periodicamente (almeno n° 4 incontri annui) con il personale educativo al fine di meglio qualificare e integrare lo svolgimento delle attività richieste. È altresì necessario prevedere un numero di ore da destinare, all'inizio dell'anno scolastico, alla predisposizione e la pulizia degli ambienti e, nel corso dell'a.s., al supporto per feste ed iniziative varie con i genitori oltre che garantire la presenza ai Comitati di partecipazione laddove richiesto.

Profili professionali richiesti

Il titolo minimo di accesso è il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Il personale dovrà possedere la formazione prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene degli alimenti ed un'esperienza lavorativa di almeno 12 mesi (anche cumulabili) in servizi che accolgono bambini/e della fascia 0/6 anni.

LOTTO N. 4

C.I.G. 7075313CFB

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA DIVERSITA' ED ALLA INTEGRAZIONE PER BAMBINI CON DIVERSA ABILITA'

Gli obiettivi educativi del progetto dell'Amministrazione Comunale sono molteplici e si integrano tra di loro:

- favorire la socializzazione e la capacità di relazione bambino-bambino e adulto-bambino nei soggetti diversamente abili;
- favorire l'integrazione precoce in contesti diversi dalla famiglia;
- favorire e promuovere la "massima autonomia possibile" consentita dal problema del bambino, nel quadro del programma individuato da chi ne segue la riabilitazione;
- educare alla "convivenza con" e all'accettazione della diversità;
- facilitare in tutti i bambini la capacità di usare linguaggi differenti, che li rendano capaci di entrare in relazione con bambini che hanno abilità diverse.

In questo quadro, il progetto si presenta non come un progetto di mera assistenza per i bambini diversamente abili ma come un progetto educativo di supporto alla sezione che li accoglie, dove la diversità è intesa come una risorsa e non uno svantaggio.

La metodologia di questo progetto si muove intorno ad alcuni punti-cardine, senza i quali si ritiene impossibile il raggiungimento degli obiettivi individuati:

- La valutazione della situazione di ingresso del bambino in cui siano chiari o ci siano gli strumenti per chiarire in itinere qual è l'esito atteso dall'intervento educativo, oltre all'individuazione degli strumenti utili al lavoro con il bambino;
- Il coinvolgimento della famiglia sugli obiettivi e sul processo educativo organizzato dall'equipe di lavoro (P.E.I.);
- La documentazione sul lavoro svolto con il bambino che rappresenterà sia la situazione iniziale, sia le verifiche in merito agli esiti attesi

Modalità di gestione

Per raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo, è necessario che le prestazioni richieste siano svolte da operatori con il titolo richiesto dalla normativa vigente e qualificati.

Si richiedono pertanto operatori con una professionalità maturata in ambito pedagogico e possibilmente con un'esperienza nell'ambito di servizi che accolgono bambini/e diversamente abili.

Il progetto, redatto in collaborazione con le educatrici responsabili della sezione, dovrà essere continuamente monitorato e condiviso da un gruppo multidisciplinare composto da tutti gli operatori della struttura, dai coordinatori e dai servizi specialistici dell'Azienda ASL.

Sarà inoltre dedicato un tempo predefinito e congruo per lavorare con gli insegnanti di sezione, in modo da favorire nel bambino diversamente abile un percorso didattico individualizzato.

Nel caso di assenza del bambino, qualora non sia possibile comunicarlo all'operatore in tempo utile nel giorno stesso, quest'ultimo supporterà la sezione in cui il bambino è inserito anche in sua assenza, ma limitatamente al primo giorno.

Si prevede l'accoglienza nei servizi comunali per l'infanzia indicati nel sopracitato prospetto, con progetti individualizzati e differenziati, come di seguito articolata:

Asilo nido comunale "Orciolaia" – è previsto n° 1 bambino/a per massimo n° 3 ore giornaliere

Scuola comunale dell'infanzia "Orciolaia" – sono previsti n° 4 bambini/e per massimo n° 12 ore giornaliere

Scuola comunale dell'infanzia "Don Milani" – sono previsti n° 4 bambini/e per un massimo di n° 13 ore giornaliere

Scuola comunale dell'infanzia "Sitorni" – sono previsti n° 2 bambini/e per un massimo di n° 6 ore giornaliere

Al fine di garantire un'elevata qualità del servizio, l'aggiudicataria assicurerà la stabilità del personale, salvo gravi e comprovati casi, nonché la sostituzione di assenze con personale in possesso dei requisiti previsti nel presente progetto, pena la risoluzione del contratto di appalto.

Profili professionali richiesti

Il personale educativo di sostegno alla sezione in presenza di un bambino diversamente abile deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente nonché dei necessari requisiti professionali e di esperienza idonei a garantire un elevato livello di prestazioni:

Il personale dovrà essere in possesso dei titoli previsti per l'insegnamento alla scuola dell'infanzia:

- a) Diploma di laurea in Scienze della formazione primaria;**
- b) titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi della normativa vigente.**

Il personale messo a disposizione per l'organizzazione del servizio dovrà possedere, oltre ai titoli di studio di cui sopra, i seguenti requisiti minimi:

➔ esperienze lavorative complessivamente di almeno tre anni con bambini in età 0-6 in servizi educativi per l'infanzia, pubblici e/o privati accreditati;

VERIFICA E CONTROLLO

L'aggiudicatario è responsabile del conseguimento degli obiettivi del servizio. Il Comune esercita le proprie funzioni di indirizzo, verifica e controllo in itinere e dei risultati attraverso la struttura comunale di coordinamento pedagogico dei servizi per l'infanzia.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire il raccordo con tale organismo comunale, individuando, prima della stipula del contratto, per lo scopo, una specifica figura di referente responsabile.

Ulteriori indirizzi verranno impartiti nell'ambito di una riunione preliminare con il funzionario della Direzione Servizi cittadino famiglia persona/Servizio sociale politiche educative formative e sport.

L'Amministrazione comunale fornirà un inventario degli arredi e dei materiali, debitamente firmato da entrambe le parti, dati in comodato d'uso all'aggiudicatario dell'appalto che dovranno essere conservati ai sensi dell'art. 1.176 cc e riconsegnati, al termine dell'appalto, nello stato in cui sono stati consegnati, salvo il normale deperimento d'uso.

ART. 3 - DURATA

La durata del presente appalto, viste le specifiche esigenze di continuità e stabilità del servizio, è stabilita per il periodo da settembre 2017 al 30 giugno 2020.

La Stazione Appaltante si riserva di richiedere l'esecuzione del servizio nelle more della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. n° 50/2016.

Si riserva, altresì, in conformità a quanto previsto dall'art. 106 comma 11 del D. Lgs. n° 50/2016, la facoltà di prorogare il termine del contratto alla naturale scadenza per il periodo di tempo strettamente necessario ad addivenire ad una nuova aggiudicazione, qualora non si riuscisse a completare la procedura del nuovo affidamento: l'aggiudicatario è tenuto ad accettare tale ulteriore proroga, alle stesse condizioni giuridiche ed economiche.

ART. 4 - COSTO DEL SERVIZIO

L'importo complessivo posto a base di gara è pari ad € 7.280.398,63 (esclusa IVA), di cui € 2.691,28 (oltre IVA) quali oneri per la sicurezza scaturenti dal DUVRI non soggetti a ribasso per **un importo soggetto a ribasso pari ad € 7.277.707,35 (oltre iva 22%)** così articolato per lotti:

LOTTO	IMPORTO	ONERI DI	C.I.G.
-------	---------	----------	--------

		SICUREZZA	
Lotto n. 1	€ 3.999.839,25	€ 1.259,28	70752687DA
Lotto n. 2	€ 2.035.509,00	€ 659,20	707528992E
Lotto n. 3	€ 793.225,35	€ 486,40	7075296EF3
Lotto n. 4	€ 449.133,75	€ 286,40	7075313CFB

A partire dal secondo anno di vigenza del presente appalto e con specifica richiesta scritta da parte del soggetto aggiudicatario, l'importo contrattuale sarà soggetto a revisione mediante applicazione dell'incremento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo. Non saranno riconosciuti altri motivi di adeguamento dei prezzi. In caso di rinnovo del CCNL potrà essere attuata, su richiesta dell'aggiudicatario, istruttoria specifica per l'eventuale adeguamento nel rispetto della normativa vigente.

Le fatture saranno liquidate entro 30 giorni dalla data della loro presentazione al servizio finanziario dell'Ente, previa acquisizione del DURC. L'impresa aggiudicataria si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n° 136 e ss.mm.ii..

Si precisa che, ai sensi del D.P.R. 207/2010 (Regolamento attuativo del codice dei Contratti Pubblici) sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute potranno essere svincolate in sede di liquidazione finale, previa verifica di conformità.

I pagamenti al soggetto aggiudicatario verranno effettuati mensilmente sulla base della propria offerta presentata in sede di gara, suddivisa nei 10 mesi (anno educativo) e la fatturazione dovrà corrispondere alle effettive prestazioni rese nel mese di competenza.

ART. 5 - SUBAPPALTO E CESSIONE DELL'APPALTO

Ai sensi dell'art. 105, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, per la particolarità del servizio richiesto, è fatto divieto all'aggiudicatario di cedere o subappaltare il servizio assunto tutto o in parte, pena la risoluzione del contratto.

ART. 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Fermo restando il possesso dei requisiti generali e requisiti di idoneità professionali, dovranno essere posseduti e dichiarati anche i seguenti requisiti:

A) Aver conseguito, senza essere incorsi in contestazioni per gravi inadempienze che abbiano comportato la dichiarazione di decadenza/destituzione dell'appalto e/o la risoluzione del contratto, un fatturato specifico minimo annuo per l'espletamento di servizi educativi nella fascia 0/3 anni, gestiti in proprio o affidati in appalto/concessione da parte di soggetti pubblici o privati, riferito agli ultimi tre anni scolastici (2014/2015-2015/2016-2016/2017) non inferiore al valore annuale del lotto o dei lotti per i quali si intende partecipare, ritenuto indispensabile a garanzia della solidità imprenditoriale del soggetto nello specifico settore di attività e quindi della possibilità di garantire il completamento del percorso educativo ai bambini inseriti secondo il principio della continuità educativa.

Qualora si intenda partecipare a più lotti, il fatturato specifico complessivo nei tre aa.ss. 2014/2015-2015/2016-2016/2017 di cui al presente punto non dovrà essere inferiore alla somma del valore annuale stimato dei lotti ai quali si intende partecipare.

B) Aver effettuato, senza essere incorsi in contestazioni per gravi inadempienze che abbiano comportato la dichiarazione di decadenza/destituzione dell'appalto e/o la risoluzione del contratto, servizi relativi al lotto o ai lotti per i quali si intende partecipare, nel corso degli ultimi tre anni

scolastici e per la durata minima corrispondente ad un anno scolastico in almeno tre Comuni, di cui almeno uno di oltre 80.000 abitanti;

C) di essere in possesso della certificazione del proprio sistema di qualità, ai sensi della serie UNI EN ISO 9001/2008.

Ciascun soggetto facente parte di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, di un consorzio ordinario di concorrenti, di una rete di impresa o di G.E.I.E., pena la non ammissibilità, deve possedere parte di ciascuno dei requisiti di capacità economico-finanziari come indicato ai fini del raggiungimento della soglia indicata. La mandataria, pena la non ammissione, deve possedere ognuno dei requisiti sopra indicati, in misura maggioritaria rispetto ad ogni singolo altro membro dell'operatore riunito. La mandataria, altresì, deve eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto in misura maggioritaria rispetto ad ogni singolo altro membro dell'operatore riunito.

Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n° 50/2016, i requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per l'ammissione alle procedure di affidamento dei Consorzi, di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), devono essere posseduti e comprovati dagli stessi con le modalità previste dal medesimo Codice, salvo che per quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera, nonché all'organico medio annuo, che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate.

Per i primi cinque anni dalla costituzione, ai fini della partecipazione dei consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c), alle gare, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti dalla normativa vigente posseduti dalle singole imprese consorziate esecutrici, vengono sommati in capo al consorzio.

ART. 7 – RIFERIMENTI E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

L'affidamento in oggetto avverrà mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 co. 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50/2016 come segue:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA	70
OFFERTA ECONOMICA	30
TOTALE	100

Offerta Tecnica (massimo punti 70)

La valutazione dell'offerta tecnica avverrà da parte di una Commissione appositamente nominata, sulla base dei seguenti parametri :

PARAMETRI DELL'OFFERTA TECNICA:	PUNTI
Progetto tecnico relativo ai servizi richiesti da questa stazione appaltante. La proposta dovrà tener conto in particolare delle caratteristiche dell'utenza e della qualità delle prestazioni con riferimento anche al numero degli operatori	Da 0 a 20

impiegati e alle attività educative proposte.	
Modalità di programmazione tecnico-organizzativa dei servizi richiesti.	Da 0 a 11
Composizione del team proposto per lo svolgimento del servizio richiesto non solo come educatori ma come complesso di tecnici che fanno parte integrante della struttura e le cui funzioni sono riferibili alla gestione del servizio stesso.	Da 0 a 10
Modalità di verifica e di controllo della qualità del servizio.	Da 0 a 7
Proposte migliorative circa le modalità di espletamento del servizio riferite in particolare all'organizzazione del servizio stesso, ai materiali e agli strumenti utili per migliorare la qualità erogata.	Da 0 a 7
Modalità di coinvolgimento delle famiglie al fine di perseguire un' efficace e sinergica collaborazione con le stesse.	Da 0 a 6
Attività di formazione aggiuntiva, non prevista da obblighi normativi vigenti, nell'attività oggetto dell'appalto per l'intero periodo contrattuale. Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio verranno valutati corsi di durata superiore alle 10 ore.	Da 0 a 5
Strumenti e materiali utilizzati per l'esecuzione del servizio di pulizia in conformità con i criteri ambientali minimi approvati con Decreto 24 maggio 2012 del Ministero dell'Ambiente	Da 0 a 4

Si precisa che quanto proposto dal concorrente nell' offerta tecnica formulata non dovrà comportare oneri aggiuntivi per l'Ente.

Per gli elementi qualitativi sopra elencati la determinazione dei coefficienti da attribuire avverrà secondo il criterio indicato al punto 4 dell'allegato P al DPR n° 207/2010, attraverso la trasformazione della media dei coefficienti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Tali coefficienti saranno applicati ai punteggi attribuibili.

Per rendere omogenea l'attribuzione di punteggi, per ogni parametro vengono previsti i seguenti giudizi e coefficienti correlati, che saranno utilizzati per la valutazione dell'offerta tecnica da parte dei membri della commissione.

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1
Più che buono	0,9
Buono	0.8
Più che sufficiente	0,7

Sufficiente	0,6
Non completamente adeguato	0.5
Limitato	0.4
Molto limitato	0.3
Minimo	0,2
Appena valutabile	0,1
Non valutabile	0

Offerta Economica (massimo punti 30)

La determinazione dell'attribuzione dei punteggi all'elemento quantitativo avverrà attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$V(a) = (P_b - P_a) / (P_b - P_m)$$

dove:

V(a) = coefficiente relativo all'offerta del concorrente (a)

P_b = prezzo a base di gara

P_a = prezzo offerto dal concorrente (a)

P_m = prezzo minimo offerto dai concorrenti

I punteggi relativi ad entrambi i parametri (Offerta Tecnica ed Offerta Economica) verranno assegnati con attribuzione fino a due decimali con arrotondamento della terza cifra decimale, per eccesso o difetto (0,005=0,01).

La valutazione di suddetti elementi avverrà in automatico sul sistema telematico START.

Risulterà aggiudicatario il concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto dato dalla somma del punteggio ottenuto per l'offerta tecnica e da quello ottenuto per l'offerta economica.

ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In applicazione del D. Lgs. N. 196/2003 e ss.mm.ii., l'aggiudicatario è tenuto a mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti del servizio da qualsiasi fonte provengano e ad assumere per conto del Comune la qualifica di Responsabile del Trattamento dati inerente la gestione del servizio oggetto del presente capitolato.

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio deve avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso ed effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli e gestirli garantendo la sicurezza e la riservatezza; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso di diverso e/o non strettamente connesso con lo svolgimento del servizio stesso.

I dati personali relativi all'aggiudicatario saranno oggetto di trattamento informatico o manuale da parte del Comune, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n° 196/2003 e ss.mm.ii., per i soli fini inerenti la procedura di gara e l'esecuzione del contratto. In ogni caso, in relazione ai dati forniti, l'aggiudicatario potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto sopra citato.

Gli aggiudicatari si obbligano a non portare a conoscenza di terzi, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui vengano a conoscenza in forza del presente impegno garantendo l'adempimento dello stesso obbligo da parte di tutto il proprio personale.

ART. 9 - SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

I dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal combinato disposto dall'articolo 53 del D. lgs. n° 50/2016 e dall'art. 22 e ss. Della L. 241/90.

ART. 10 - DIRITTI DEL CONCORRENTE INTERESSATO

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30/6/2003 n. 196.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n. 196.

Parte 2° :

ART. 11 – RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'aggiudicatario sarà responsabile della sicurezza e incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati a terzi (persone e/o cose) in dipendenza del servizio prestato nonché ai beni concessi in uso come meglio sotto specificato, esonerando il Comune da ogni responsabilità conseguente, restando a completo ed esclusivo carico del soggetto aggiudicatario qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune.

Il Comune è, pertanto, esonerato:

➔ da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere al personale dell'aggiudicatario per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio;

➔ da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere ai bambini ed alle bambine e ai loro accompagnatori durante il periodo di svolgimento dei servizi di cui sono destinatari, all'interno e all'esterno della struttura educativa;

Al momento della firma del contratto il soggetto aggiudicatario dovrà aver stipulato le seguenti coperture assicurative aventi validità per tutta la durata dell'appalto:

Polizza di Responsabilità Civile per danni a persone e/o cose a tutela di tutti i rischi derivanti dall'espletamento delle attività e dei servizi oggetto del presente capitolato, con i i seguenti massimali minimi:

Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): € 5.000.000,00 unico per sinistro

Resp. Civile verso i Prestatori d'Opera (RCO): € 3.000.000,00 unico per sinistro

Tale polizza dovrà prevedere esplicitamente l'efficacia delle garanzie per i seguenti rischi:

- danni derivanti da preparazione, distribuzione e somministrazione di cibi e bevande;
- danni da interruzione o sospensione di attività;
- danni a cose altrui derivanti da incendio di cose dall'Assicurato o da lui detenute;
- danni ai locali e alle cose trovantesi nell'ambito di esecuzione dei servizi e/o lavori;
- danni arrecati alle cose in consegna e custodia, esclusi i danni da furto;
- danni derivanti da violazioni del D.lgs n. 81/2008;
- danni derivanti da violazione della Legge 196/03 e successive modifiche e/o integrazioni in materia di trattamento e protezione dei dati personali;
- la garanzia comprende anche la responsabilità civile derivante da lavori di pulizia, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti, delle attrezzature e degli arredi;

Polizza infortuni rivolta alla copertura dei bambini per tutte le attività didattiche svolte con massimale – a bambino – di almeno € 200.000,00 per morte – di almeno € 250.000,00 per invalidità permanente – di almeno € 5.000,00 per rimborso spese mediche.

L'Ente appaltante sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative.

I contratti assicurativi dovranno avere efficacia per l'intero periodo di durata del servizio affidato, pertanto sino al 30.06.2020, ed una fotocopia integrale dei documenti contrattuali di compagnia (condizioni generali ed eventuali integrative od aggiuntive) dovrà essere presentata agli uffici competenti prima dell'inizio del servizio, al fine di raccogliere il preventivo benessere.

Nel caso di durata pluriennale del servizio, la Ditta aggiudicataria si impegna inoltre a fornire per tempo all'Ente una copia quietanzata dei documenti (atti di quietanza / appendici contrattuali) comprovanti i successivi rinnovi annuali (o per rate di durata inferiore) sino alla definitiva scadenza.

Si precisa che la stipula delle predette polizze viene richiesta esclusivamente per una maggiore tutela dell'Ente appaltante e degli utenti del servizio, pertanto l'eventuale inoperatività totale o parziale delle coperture non esonererà in alcun modo la Ditta aggiudicataria dalle responsabilità di qualsiasi genere eventualmente ad essa imputabili ai sensi di legge, lasciando in capo alla stessa la piena soddisfazione delle pretese dei danneggiati.

L'Ente sarà quindi tenuto indenne per eventuali danni non coperti dalle polizze assicurative, ed inoltre le eventuali franchigie e/o scoperti – di cui alla polizza RCT/O - non potranno in nessun caso essere opposti ai danneggiati.

ART. 12 - SICUREZZA E ALTRI ADEMPIMENTI

L'aggiudicatario è tenuto a garantire il pieno rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul luogo di lavoro, per quanto disposto dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii., prestando particolare attenzione alla specificità dei servizi oggetto dell'appalto.

Il soggetto aggiudicatario, nella persona del Presidente o comunque del Legale Rappresentante, ha la funzione e la qualifica di datore di lavoro del personale che utilizzerà ai sensi e per gli effetti del

D.Lgs. 81/08, dovrà adottare tutte le misure necessarie senza che alcuna carenza o mancanza possa essere addebitata al Comune appaltante a qualsiasi titolo.

L'impiego di energia elettrica e gas da parte del personale dell'impresa aggiudicataria, deve essere effettuato da personale adeguatamente formato sulle procedure di utilizzo degli impianti e sul posizionamento degli organi di manovra e protezione (saracinesche di intercettazione, interruttori automatici ecc.). In particolare per quanto riguarda la sicurezza antinfortunistica, ogni responsabilità connessa ad un utilizzo errato od improprio degli impianti è a carico dell'impresa aggiudicataria.

Il personale dell'impresa aggiudicataria operante all'interno delle sedi del servizio comunale appaltato, dovrà attenersi alle indicazioni riportate sui cartelli di sicurezza e sulle schede di emergenza presenti. Su queste vi sono riportate le principali norme antinfortunistiche e per l'evacuazione di emergenza dei luoghi scolastici, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza.

In alcuni ambienti dove il servizio è svolto totalmente da dipendenti dell'impresa aggiudicataria, questa dovrà predisporre autonomamente un Piano di emergenza ed evacuazione in caso di pericolo (terremoti, incendi, alluvioni, attentati, fughe di gas ecc.) ai sensi del D.lgs 81/08 e D.M. 10/03/1998.

Negli ambienti in cui è presente anche personale del committente sono già presenti degli appositi Piani di emergenza ed evacuazione, quindi il personale dell'impresa aggiudicataria dovrà esserne portato a conoscenza e conseguentemente coordinarsi con il personale del committente per poter gestire adeguatamente eventuali emergenze.

Tali piani di emergenza, sia se redatti dall'impresa aggiudicataria, che nei casi in cui vengano adottati quelli esistenti, dovranno essere resi operativi entro novanta giorni dall'inizio delle attività affidate.

Inoltre l'impresa aggiudicataria dovrà garantire lo svolgimento di almeno due prove di evacuazione ogni anno per ogni luogo di lavoro, redigendo apposito verbale. I verbali dovranno essere tempestivamente trasmessi al committente.

Nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'aggiudicatario si obbliga - pena la risoluzione immediata del contratto - ad applicare ed osservare integralmente nei riguardi del personale impiegato tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste nei contratti normativi, salariali previdenziali ed assicurativi disciplinanti i rapporti di lavoro della categoria ivi compresi gli eventuali accordi integrativi aziendali e l'eventuale disciplina concernente l'assunzione del personale dell'impresa cessante l'appalto.

ART. 13 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- osservare, pena la risoluzione/decadenza del rapporto contrattuale, le disposizioni di cui al Regolamento recante il Codice di comportamento dei pubblici, a norma dell'art. 54 del D.L.g.s. 30 marzo 2011 n. 165, approvato con D.P.R. 16 aprile 2016 n. 62 nonché degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti del comune di Arezzo, i quali secondo quanto disposto dall'art. 2 del citato DPR 62/2013, sono estesi ai collaboratori a qualsiasi titolo (incluse le imprese fornitrici) del Comune medesimo;

- uniformarsi a quanto previsto dalla Carta dei Servizi Educativi 0-6 anni del Comune di Arezzo;

- osservare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. "Regolamento per la tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali" e applicarlo per quanto di propria competenza;

- essere in regola ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 39/2014 e ss.mm.ii. in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;

- impegnarsi al rispetto della Clausola n. 1, n. 2 e n. 3 del Protocollo d'Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale, approvato dal Comune di Arezzo con deliberazione di Giunta Comunale n. 515 del 27/10/2015 e stipulato nel mese di ottobre 2015 tra il Comune di Arezzo, la Prefettura di Arezzo, la Provincia di Arezzo, la C.C.I.A. di Arezzo e i Comuni della Provincia di Arezzo;

- impegnarsi altresì al rispetto della normativa vigente in materia di privacy con particolare riferimento al D.Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" relativamente a tutti i dati (personali e/o sensibili) acquisiti in funzione dello svolgimento del servizio.

ART. 14 - PENALI

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'aggiudicatario non ottemperasse agli obblighi assunti, sia per quanto inerente alla puntualità ed alla qualità, sia alla perfetta esecuzione del servizio, obblighi tutti che dovranno essere conformi al Progetto presentato dall'aggiudicatario in sede di offerta, saranno applicate, previa contestazione, penali nella seguente misura:

- € 3.000,00 per trascuratezze nei confronti dell'utenza tali da ingenerare rilevanti situazioni di pericolo;
- € 1.000,00 per ogni giorno di mancato rispetto degli orari di apertura del servizio;
- € 1.000,00 per ogni giorno di infrazione nell'ipotesi di mancato rispetto della dotazione del personale;
- 50% del valore giornaliero dell'appalto per mancata sostituzione entro 5 giorni di personale ritenuto inidoneo dall'A.C.
- € 1.500,00 per ogni violazione delle modalità di distribuzione dei pasti;
- € 1.000,00 per ogni infrazione in caso di mancato rispetto delle norme di pulizia ed igiene dei locali.

Le penali vengono applicate con la sola formalità della previa contestazione scritta dell'inadempienza al soggetto aggiudicatario, da comunicarsi via PEC con termine, salvo diversa e motivata indicazione della stazione appaltante, di dieci giorni dalla data di ricevimento per la regolarizzazione dell'inadempienza contestata ovvero per eventuali difese scritte.

La Dirigente, inoltre valutata la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni eventualmente presentate dall'aggiudicatario potrà discrezionalmente graduare l'entità delle penalità e anche stabilire discrezionalmente di non applicarle qualora sia accertato che l'inadempimento risulti di lieve entità, non abbia comportato danni per l'Amministrazione e non abbia causato alcun disservizio all'utenza.

Le penali saranno applicate mediante trattenuta sull'importo delle fatture con emissione da parte dell'aggiudicatario di note di accredito sulle stesse per un importo pari alle penalità irrogate.

Nei casi previsti dal presente articolo, salvo il diritto alla risoluzione del contratto, l'Amministrazione ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'Aggiudicatario con addebito ad esso del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto nel contratto.

In caso di recidiva o di inadempienze più gravi accertate, il Comune si riserva la facoltà di adottare più severe misure da determinarsi di volta in volta fino ad addivenire alla risoluzione dell'affidamento, incamerando la cauzione e salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

ART. 15 – SCIOPERI

Le vertenze sindacali devono avvenire nel pieno rispetto della Legge 146/90 e Legge 83/2000 ed eventuali successivi protocolli applicativi, con particolare riguardo all'obbligo di congruo preavviso.

Nulla è dovuto al soggetto aggiudicatario per le mancate prestazioni, qualunque ne sia il motivo.

ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre che nelle fattispecie previste dall'art. 108 del D. Lgs. n° 50/2016, il Comune di Arezzo ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 e ss. del Codice Civile, nei seguenti casi:

- A) interruzione parziale o totale dei servizi richiesti o delle attività ausiliarie accessorie, verificatasi senza giustificati motivi;
- B) grave violazione degli obblighi previsti dal presente capitolato da parte dell'appaltatore tale che, a giudizio insindacabile del Comune, risultino non soddisfatte le esigenze per le quali fu costituito il rapporto tra le parti e sia pregiudicata la fiducia nei successivi adempimenti.
- C) in caso di frode, di gravi negligenze, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- D) nel caso di sub-appalto;
- E) per l'applicazione di sanzioni in materia di tutela del lavoro da parte delle autorità competenti.
- F) gravi irregolarità o deficienze riscontrate nello svolgimento dei servizi che abbiano arrecato o possano arrecare danni al Comune, qualora non siano state eliminate nei modi e nei termini prefissati dal Comune;
- G) qualora la ditta perda i requisiti minimi per la partecipazione alla gara attraverso la quale è stata individuata quali, ad esempio, il fallimento o l'irrogazione di misure sanzionatorie cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

La risoluzione diventerà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione Comunale invierà per iscritto all'impresa aggiudicataria presso il domicilio eletto, con preavviso di 15 giorni.

Il Comune di Arezzo può inoltre risolvere il contratto in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile, tenendo indenne l'impresa dalle spese sostenute e dai mancati guadagni.

Con la risoluzione del contratto, per i motivi sopraindicati, sorge per il Comune di Arezzo il diritto di affidare a terzi i servizi in danno della ditta aggiudicataria inadempiente.

L'Amministrazione comunale potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, a partire da quello che aveva presentato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente escluso l'aggiudicatario originario, e l'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di gara.

L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi.

Alla ditta aggiudicataria inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dal Comune di Arezzo rispetto a quelle previste dal contratto risolto

L'esecuzione in danno non esime la ditta aggiudicataria dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ART. 17 - CONTROVERSIE

In caso di controversia è riconosciuto come unico Foro competente il Foro di Arezzo.

ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore dei Servizi educativi scuola famiglia e tutela dei minori - Dr.ssa Pepi Mara.